



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL 27 AGOSTO 2015

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, ed in particolare l'articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2012, n. 61, ed in particolare l'articolo 10;

VISTO il decreto legislativo 26 aprile 2013, n. 51, ed in particolare l'articolo 1, comma 4, che aggiunge, all'articolo 10 del decreto legislativo n. 61 del 2012, il comma 1-bis secondo cui: *"per l'attuazione degli interventi da effettuare sul territorio di Roma Capitale per rimuovere le situazioni di emergenza connesse al traffico, alla mobilità e dall'inquinamento atmosferico o acustico, il Sindaco provvede con proprie ordinanze, anche in deroga ad ogni disposizione di legge e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, in esecuzione di un piano autorizzato con delibera del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché nei limiti e secondo i criteri indicati nella stessa delibera, con oneri a carico di Roma Capitale"*;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56;

CONSIDERATO che il Giubileo Straordinario della Misericordia, indetto con Bolla papale *"Misericordiae Vultus"*, si svolgerà a far data dall'8 dicembre 2015;

CONSIDERATO che in preparazione di tale eccezionale evento che vedrà la Città di Roma chiamata ad ospitare tutte le celebrazioni ad esso connesse, l'amministrazione comunale di Roma, ha predisposto un "Piano Generale" denominato "Piano organico e coordinato degli interventi per il Giubileo straordinario della Misericordia finalizzati alle emergenze in materia di traffico, mobilità e inquinamento atmosferico e acustico", al fine di rimuovere le situazioni di emergenza connesse al traffico, alla mobilità ed all'inquinamento atmosferico o acustico, per favorire l'accoglienza dei pellegrini nel territorio di Roma Capitale a decorrere dal prossimo 8 dicembre 2015 e fino al 20 novembre 2016;

VISTA la richiesta di autorizzazione del predetto Piano trasmessa con nota n. 61306 del 27 agosto 2015;

CONSIDERATA, pertanto, l'opportunità di autorizzare il Piano predisposto dal comune di Roma Capitale allo scopo di assicurare la necessaria cornice giuridica affinché lo stesso faccia fronte alle esigenze legate alla buona riuscita dell'evento con la dovuta tempestività;



per Coglià conforme

Fote



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESO ATTO che tale Piano è stato asseritamente adottato allo scopo di consentire al Sindaco di Roma Capitale di provvedere con proprie ordinanze al fine di rimuovere le situazioni di emergenza connesse al traffico, alla mobilità ed all'inquinamento atmosferico ed acustico nel territorio, così come previsto dall'articolo 10, comma 1-bis del decreto legislativo n. 61 del 2012, per cui si rende necessario fissarne limiti e condizioni, che ne agevolino l'esecuzione contemperando le esigenze di buona riuscita dell'evento, con quelle di trasparenza, tutela della legalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione;

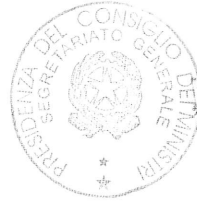
CONSIDERATO che nel Piano medesimo vengono analiticamente indicate le deroghe alle norme vigenti ritenute necessarie per l'esecuzione dello stesso e che tali indicazioni, ancorchè da specificare in concreto nelle ordinanze sindacali, costituiscono un'opportuna limitazione delle possibilità di deroga, essendone condivisibile la finalità prevalentemente acceleratoria di procedure diversamente incompatibili con la tempistica dell'evento, purchè concretamente valutate funzionali allo stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri.

DELIBERA

1. E' autorizzato ai sensi dell'articolo 10, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 61 del 2012 e successive modificazioni il Piano denominato "Piano organico e coordinato degli interventi per il Giubileo straordinario della Misericordia finalizzati alle emergenze in materia di traffico, mobilità e inquinamento atmosferico e acustico", di interventi di cui in premessa trasmesso dal Sindaco di Roma Capitale con nota n.61306 del 27 agosto 2015, per la rimozione delle situazioni di emergenza connesse al traffico, alla mobilità e all'inquinamento atmosferico o acustico nel territorio comunale, in funzione della preparazione della città al Giubileo Straordinario indetto dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016, parte integrante della presente delibera, con i seguenti limiti e condizioni:
 - a) l'autorizzazione è limitata agli aspetti di stretta pertinenza con il dettato normativo ed in particolare alla valutazione, da effettuarsi a cura del Sindaco di Roma Capitale, della



Per Copia conforme
Feste

Presidenza del Consiglio dei Ministri

rispondenza dei singoli interventi all'esigenza di "rimuovere le situazioni di emergenza connesse al traffico, alla mobilità e all'inquinamento atmosferico o acustico":

- b) l'indicazione nel Piano delle disposizioni normative cui si intende derogare con l'ordinanza di cui all'articolo 10, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 61, del 2012, è tassativa, avendo preventivamente considerato il comune di Roma Capitale, in sede di predisposizione del Piano, quanto necessario a garantirne l'efficacia e fermo restando quanto previsto alla lettera a);
 - c) gli oneri necessari a dare esecuzione al Piano sono interamente a carico del comune di Roma Capitale, cui compete anche la verifica della rispondenza dei singoli interventi agli strumenti di programmazione già approvati e finanziati;
 - d) agli atti delle procedure contrattuali adottati in esecuzione del Piano si applica, in quanto compatibile, l'articolo 30, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - e) ciascuna ordinanza del Sindaco di Roma Capitale, in esecuzione del Piano autorizzato con la presente delibera, è adottata in base alla necessità di provvedere nella motivata impossibilità di realizzare gli interventi del Piano nei termini ed alle condizioni stabiliti dalle norme vigenti e deve indicare le norme cui s'intende derogare ai sensi della lettera b), del comma 1, fermi restando il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, nonché l'applicazione, senza deroga alcuna, di ogni altra disposizione di legge e di regolamento, statale e regionale e delle norme europee.
2. La presente delibera non costituisce autorizzazione dei singoli interventi, la cui individuazione è rimessa all'esclusiva valutazione del Sindaco di Roma Capitale, che provvede con proprie ordinanze nel rispetto dell'articolo 10 del richiamato decreto legislativo n. 61, del 2012, anche in deroga alle sole disposizioni di legge specificamente indicate nel Piano, così come meglio precisato al n.2) dei previsti limiti e condizioni.

Roma, 27 AGO. 2015

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio De Vincenti)